



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 10 dicembre 2019

FIN - Campania

10/12/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46	<i>Enrico Spada</i>	3
<hr/>			
10/12/2019	Il Mattino Pagina 8		5
<hr/>			
10/12/2019	Il Roma Pagina 24		7
<hr/>			
10/12/2019	Il Roma Pagina 24		8
<hr/>			

VINCERE E NON CRESCERE IL SOGNO DI BENEDETTA

Enrico Spada

La ragazza magica ha aperto e chiuso gli Euro-pei di Glasgow in modo trionfale. Benedetta Pilato, 15 anni a gennaio, ha vinto la prima medaglia d'oro (nei suoi 50 rana) della spedizione azzurra a Glasgow e pure l'ultima, d'argento nella staffetta mista, con un pizzico di rammarico ma con il sorriso, come sempre. La ragazza magica non è esattamente quella cantata dal suo idolo, Jovanotti che l'ha ospitata sul palco nel Beach Party pugliese, regalo più bello per l'argento mondiale di Gwangju. È una ragazza cresciuta in fretta grazie al nuoto, a un fisico imponente e alle vittorie nella rana che non era neanche il suo stile preferito, e rivendica a gran voce il suo lato ancora infantile «perché io, alla fine, sono ancora un po' bambina, faccio cose da bambina che preferisco non raccontare e per me il nuoto è ancora un gioco. Non mi interessa la programmazione, non voglio essere coinvolta nei progetti per il futuro, almeno per ora. Voglio che l'allenamento, la gara, che sia campionato regionale, giovanile o di livello mondiale, sia un divertimento e quest'anno posso dire di essermi divertita tanto, perché vincere, ovviamente, aiuta» IL PRIMO INNO. Un modo fragoroso, dirimpente, il suo, di entrare nel mondo del nuoto che conta: l'argento di Gwangju, l'oro all'Europeo e al Mondiale juniores e l'oro di Glasgow in un 2019 straordinario. «Tutti momenti indimenticabili - racconta la campioncina pugliese - il primo inno cantato grazie a un mio successo a Kazan all'Europeo junior, il primo oro da senior mercoledì a Glasgow ma l'emozione forte di Gwangju è inarrivabile, almeno per ora. Quanto batteva forte il cuore alla partenza, all'arrivo e sul podio. Stava tutto accadendo a me in un Mondiale assoluto e ancora oggi quando ci penso ho i brividi». Si sentirà ancora bambina, Benedetta Pilato, ma quando si parla con lei non si ha la percezione di avere di fronte una quattordicenne. «Sono consapevole di tutto ciò - dichiara - so bene di dimostrare qualche anno più della mia età e credo che tutte queste esperienze fatte quest'anno mi abbiano maturata, però alla fine ho vissuto sempre 14 anni e qualche mese e non ho voglia di crescere in fretta ma di vivere la mia vita giorno per giorno». CONTROLLO. Un fatalismo che ben si sposa con la capacità di Benedetta di dominare le emozioni, dimostrata anche a Glasgow nel momento più delicato. «Tra i miei pregi c'è la capacità di non farmi divorare dalla tensione - prosegue - e capisco bene quanto sia importante questo aspetto nello sport ad alto livello. A Gwangju ero tranquillissima, non ho sentito alcuna pressione e ho vissuto ogni momento con leggerezza, qui sentivo il dovere di dimostrare qualcosa ma non è mai successo di perdere il controllo per la tensione. Ho affrontato tutto con serenità, anche se ero favorita, anche se ci si aspettava tanto da me». A proposito di aspettative, c'è una cosa che la infastidisce. «Eh, le «La mia gara sono i 50 rana:



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

non fatemi domande su 100, Giochi e futuro» domande sui 100 rana, sulle Olimpiadi e sul mio futuro - dichiara secca con espressione incupita lo sono qui, ora. Ho vinto tanto nei 50 perchè quella al momento è la mia gara. Per tutto il resto c'è uno staff tecnico a cui mi affido totalmente. Finora hanno fatto le scelte giuste e sono arrivati risultati e divertimento e mi aspetto che sia ancora così. Ovvio che mi piacerebbe andare alle Olimpiadi, che sono il massimo ma se non dovessi andarci non sarebbe un dramma. Per Parigi avrò 19 anni, non 39 e quindi ci proviamo senza particolari aspettative». FAN DI JOVANOTTI. Del resto un anno fa nessuno conosceva Benedetta e adesso è sulla bocca di tutti: le salite veloci non sono un problema per lei, precoce anche come fan del suo idolo incontrastato, Jovanotti. «Mi accompagna da quando sono piccola... ops, più piccola - si lascia sfuggire un sorriso raggiante la campionessa europea dei 50 rana - a otto anni ho voluto a tutti i costi essere accompagnata a un suo concerto ed es «Jovanotti è il mio idolo: ritrovarmi con lui sul palco è stato strepitoso» sere sul palco al suo fianco è stato per me un momento strepitoso. Ascolto tutta la musica, non ho un genere preferito. Mi piace anche la Trap tanto di moda, ma non è la mia preferita. Quando sento Jovanotti, però, mi si apre il cuore e mi emoziono. Ognuno ha un suo eroe. Il mio è lui». Ama viaggiare Benedetta, e il nuoto le permette di fare anche questo, ma ci tiene a sottolineare che le vittorie non l'hanno cambiata. «Sono sempre io, quella che ama il mare e venendo da Taranto non potrebbe essere diversamente, quella che si stupisce se mi fermano per strada in città per una foto, quella che si emoziona alle feste che mi preparano i compagni di classe, quella che risponde male ai genitori ma sa quanto bene le vogliono». Una "ragazza magica" che trasforma in metallo prezioso quello che tocca in acqua, senza fretta di crescere.

Controlli antidoping Olimpiadi e Mondiali senza la Russia

IL CASO ROMA L' antidoping cancella la Russia sportiva per quattro anni: niente Giochi di Tokyo 2020, niente Olimpiadi invernali di Pechino 2022 e niente Mondiali o altre grandi manifestazioni internazionali. Niente di niente. La sanzione più pesante nella storia dell' olimpismo non arriva come un fulmine a ciel sereno. Non fosse altro perché il cielo sopra la Mosca sportiva non era sereno già da tempo. Più o meno da quando il 3 dicembre 2014 la tv tedesca ARD aveva mandato in onda in onda l' inchiesta che di fatto smascherava il doping di Stato in Russia. Da allora è stato un susseguirsi di indagini, rapporti investigativi e squalifiche sempre più massicce. Ma proprio quando si registrava qualche timido segnale di riapertura da parte della Wada - l' agenzia mondiale antidoping -, la Russia è scivolata su una clamorosa recidiva che ha portato il comitato esecutivo dell' Agenzia stessa, riunito ieri a Losanna, a votare all' unanimità il provvedimento di sospensione. **LO SCENARIO** In sostanza per quattro anni i russi non potranno partecipare ad alcuna manifestazione internazionale se non come atleti neutrali - senza inno e bandiera - e il Paese dovrà rinunciare alle manifestazioni già in calendario in questo lasso di tempo e a partecipare ai bandi per organizzarne altre al di fuori del periodo della squalifica. Si salvano le quattro partite degli Europei di calcio 2020 e la finale di Champions League 2021, tutte in programma a San Pietroburgo, solo perché organizzate dalla Uefa e perché i tempi ristretti renderebbero complesso il ricollocamento. Ma non si salva il calcio, e questa è una delle grandi novità, considerando che il pallone era sempre stato considerato una galassia per certi versi indipendente dalla Wada. Non questa volta: così anche ai Mondiali del 2022 la Russia non potrà partecipare come nazione ma come selezione neutrale. **COSA È SUCCESSO** Ma proviamo a capire perché si è arrivati a questa decisione. Dopo il reportage della tv tedesca citato in precedenza, la Wada aveva nominato una commissione che aveva portato alla luce un complesso sistema di frode sportiva che coinvolgeva dagli atleti fino agli esponenti del governo e dei servizi segreti russi. In sostanza i funzionari delle federazioni sportive, in cambio di una percentuale sui guadagni, fornivano agli atleti le sostanze dopanti e le garanzie che non sarebbero stati scoperti. Tutte violazioni certificate in seguito da testimonianze e intercettazioni. Per questo la Rusada - l' antidoping di Mosca - era stata sospesa e la Russia dell' atletica esclusa dalle Olimpiadi di Rio 2016. Poi il raggio delle indagini si è allargato fino a includere la quasi totalità degli sport e oltre 1100 atleti. Ecco dunque il ban Olimpico per i Giochi invernali di Pyengochang 2018. Poi però c' era



Il Mattino

FIN - Campania

stata una riapertura, o almeno erano state gettate le basi: la Wada avrebbe riabilitato la Rusada a patto di avere accesso ai laboratori di Mosca e ai dati degli atleti. Cosa negata nel dicembre di un anno fa, prima della farsa del gennaio scorso, quando agli ispettori della Wada sono arrivati dei documenti palesemente e grossolanamente contraffatti, nel tentativo di coprire un sistema che, evidentemente, non è riuscito a ripulirsi ancora del tutto. «Alla Russia è stata offerta ogni opportunità per mettere ordine in quanto accadeva a casa propria e ricongiungersi alla comunità antidoping ma ha scelto di continuare nella sua posizione di inganno e negazione», ha sentenziato il presidente della Wada Craig Reddie. COSA SUCCEDERÀ A questo punto la Russia può presentare ricorso al Tas entro 21 giorni, come auspica la deputata della Duma ed ex pattinatrice Svetlana Zhurova. Oppure, sapendo che «non ci sarà nessuna chance in appello», per dirla con il capo della Rusada, Yuri Ganus, accettare la punizione e dare più tempo agli atleti che vorranno gareggiare da neutrali per produrre le prove necessarie della propria pulizia. In ogni caso il numero degli atleti di Mosca alle prossime manifestazioni diminuirà, con diversi spettatori interessati alla finestra. Per l'Italia le defezioni da tenere d'occhio sono quelle della ginnastica artistica maschile (gli azzurri, primi degli esclusi per Tokyo, guadagnerebbero il pass), del nuoto sincronizzato, della scherma e della pallanuoto femminili, che avrebbero percorsi verso i Giochi notevolmente facilitati. Mentre agevolerebbero il cammino verso le medaglie olimpiche eventuali sospensioni nella ginnastica ritmica, nel pugilato, nella lotta, nel nuoto e nel sollevamento pesi. Gianluca Cordella © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

FIN - Campania

SCHERMA Alle 11, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, la conferenza dei Campionati Italiani Olimpici, Paralimpici e Non Vedenti

Napoli2020, oggi la presentazione

NAPOLI. Oggi, a partire dalle ore 11, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, si terrà la conferenza stampa di presentazione dei Campionati Italiani di Scherma Olimpici, Paralimpici e Non Vedenti MD Napoli 2020, che si svolgeranno a Napoli, dal 4 al 7 giugno 2020, al PalaVesuvio. Tema principale della conferenza sarà "Napoli Capitale della Scherma 2020", il programma che comprende le tappe di avvicinamento alla competizione nazionale. GLI OSPITI. Saranno presenti alla conferenza stampa di questa mattina: **Ciro Borriello**, assessore allo Sport Giorgio Scarso, presidente FIS - Federazione Italiana Scherma; **Sergio Roncelli**, presidente CONI Campania; **Matteo Autuori**, presidente FIS Campania; **Diego Occhiuzzi**, presidente dell'Associazione Millecure, che organizza i Campionati; **Pa trizio Oliva**, co presidente dell'Associazione Millecure e Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa, Generale di Corpo d' Armata, **Luigi Francesco De Leve** rano, Comandante Logistico dell'Esercito Italiano e promotore del progetto "Fencing for Change". **SPECIAL GUEST**. Sono stati inoltre invitati a prendere i vertici della Federazione Italiana Scherma, del CONI Campania, gli olimpionici campani della scherma e di altri sport, tra i quali l'olimpionico **Sandro Cuomo**, Commissario Tecnico della Nazionale Italiana di Scherma, e gli atleti che sono in lizza per i Giochi di Tokyo 2020, tra i quali **Luca Curatoli** e **Rossana Pasquino**. A **BUSTO ARSIZIO**. Si è svolta a Busto Arsizio la due giorni di gare valida come Prima Prova Nazionale del circuito di scherma paralimpica. Il percorso che vedrà gli atleti paralimpici giungere ai Campionati Italiani Napoli2020 ha preso il via dal centro bustocco ed ha visto un'ottima partecipazione, in termini numerici.



SCHEMMA Alle 11, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, la conferenza dei Campionati Italiani Olimpici, Paralimpici e Non Vedenti

NAPOLI Oggi, a partire dalle ore 11, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, si terrà la conferenza stampa di presentazione dei Campionati Italiani di Scherma Olimpici, Paralimpici e Non Vedenti MD Napoli 2020, che si svolgeranno a Napoli, dal 4 al 7 giugno 2020, al PalaVesuvio. Tema principale della conferenza sarà "Napoli Capitale della Scherma 2020", il programma che comprende le tappe di avvicinamento alla competizione nazionale. GLI OSPITI. Saranno presenti alla conferenza stampa di questa mattina: **Ciro Borriello**, assessore allo Sport Giorgio Scarso, presidente FIS - Federazione Italiana Scherma; **Sergio Roncelli**, presidente CONI Campania; **Matteo Autuori**, presidente FIS Campania; **Diego Occhiuzzi**, presidente dell'Associazione Millecure, che organizza i Campionati; **Pa trizio Oliva**, co presidente dell'Associazione Millecure e Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa, Generale di Corpo d' Armata, **Luigi Francesco De Leve** rano, Comandante Logistico dell'Esercito Italiano e promotore del progetto "Fencing for Change". **SPECIAL GUEST**. Sono stati inoltre invitati a prendere i vertici della Federazione Italiana Scherma, del CONI Campania, gli olimpionici campani della scherma e di altri sport, tra i quali l'olimpionico **Sandro Cuomo**, Commissario Tecnico della Nazionale Italiana di Scherma, e gli atleti che sono in lizza per i Giochi di Tokyo 2020, tra i quali **Luca Curatoli** e **Rossana Pasquino**. A **BUSTO ARSIZIO**. Si è svolta a Busto Arsizio la due giorni di gare valida come Prima Prova Nazionale del circuito di scherma paralimpica. Il percorso che vedrà gli atleti paralimpici giungere ai Campionati Italiani Napoli2020 ha preso il via dal centro bustocco ed ha visto un'ottima partecipazione, in termini numerici.

Il Roma

FIN - Campania

SCHERMA Prima prova nazionale Under 14 e 17

Posillipo, a Vercelli e ad Heidenheim brilla ma non vince la spada rossoverde

POSILLIPO. I giovanissimi spadisti del Posillipo sono rientrati da una delle trasferte più impegnative della stagione. La gara si è conclusa senza podi ma con una serie di buoni piazzamenti. Sono, infatti, riusciti a entrare nel tabellone da 32 la piccola Maria Vittoria Cetroni, dopo aver terminato il girone con tutte vittorie, Totti Manna, in crescita gara dopo gara, Giulia Rosiello e Laura Chiacchio. Buona la gara, comunque, anche di molti degli altri giovani atleti. I 22 under 14 presenti a Vercelli sono stati seguiti dai Tecnici Aldo Cuomo, Francesca Cuomo, Lorenzo Buonfiglio e Pietro Pietropaolo. Contemporaneamente ad Heidenheim, Giovannella Somma era impegnata in una gara obiettivo di circuito europeo di spada under 17, con le migliori cadette italiane e europee. Giovannella, seguita dal tecnico convocato dalla federazione, ha perso l'assalto per l'accesso alle prime sedici.